

Martedì 4 gennaio, in Morciano di Romagna, è mancata all'affetto dei suoi cari



Pierangela Saponi In Pontellini
di anni 80

Ne danno il triste annuncio il marito GINO, i figli LUCIA, LUCA e LAURA, i generi ROBERTO e STEFANO, la nuora, i nipoti FEDERICO e MICHAEL, la nipote ANNA MARIA, i cognati, le cognate, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 10,00
Santa Messa nella Chiesa parrocchiale SS. Angeli Custodi (Punta dell'Est), indi tumulazione nel vecchio Cimitero di Riccione.
Giovedì 6 gennaio Santo Rosario alle ore 17,30 in Chiesa (Punta dell'Est).
Non fiori ma opere di bene.
Si ringrazia anticipatamente quanti interverranno
Riccione, 6 Gennaio 2011.

O.F. Garattoni, Riccione, t. 0541 600208

ANNUNCIO

Martedì 4 gennaio ci ha lasciato



AVV. Nicola De Nittis

Lo annunciano i figli GIAMMATTEO, DONATA, DANIELA e LUCILLA, gli amatissimi nipoti e i familiari.
I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni Evangelista e Rocco (Sant'Agostino).
Non fiori ma offerte all'Istituto Oncologico Romagnolo.
Rimini, 6 Gennaio 2011.

«In memoria di un Grande Capitano "GINO"»



CAV. Luigi Balestri
di anni 75

Ad un anno dal giorno in cui il Capitano GINO è salpato come un leone per la sua ultima rotta ...
Con affetto e gratitudine nel primo anniversario

Dollera, Stefano ed Andrea
Forlì, 6 Gennaio 2011.

DIGITALE TERRESTRE A GIORNI ALTERNI I CANALI RAI E MEDIASET SONO ASSENTI

Tv oscurate, va in onda la protesta

Cna: «Le antenne non c'entrano, il problema è dovuto ai ripetitori»

PROBLEMI al digitale terrestre? Nella provincia di Rimini ce ne sono e tanti. Dopo lo 'switch-off' arrivato i primi di dicembre, a neanche un mese di distanza la provincia registra una rivoluzione degli utenti, arrabbiatissimi. «I canali Rai e Mediaset si oscurano a giorni alterni — dice Emiliano Bugli, responsabile Cna installazione e impianti —. I cittadini se la prendono con gli antennisti, ma non è loro la colpa. I tecnici del digitale non hanno ancora capito dove arriva meglio il segnale per tutta l'area di Rimini e stanno facendo continue prove sui ripetitori di Bertinoro, San Marino, Montescudo e Monte Pincio, attivati entro metà dicembre».

Se i canali non si vedono, il problema non è legato alla posizione delle antenne o ai decoder, più o meno economici. «Se un'antenna è rivolta verso Bertinoro e quel giorno il segnale è altissimo, allora il cittadino non avrà problemi a vedere i canali Rai e Mediaset. Ma l'oscuramento potrà verificarsi do-



RIVOLUZIONE Arrabbiati abbonati di pay-tv e soprattutto anziani soli che trascorrono quasi tutta la loro giornata davanti al televisore

po due giorni, quando il segnale del ripetitore di Bertinoro viene abbassato per potenziare quello (ad esempio) di San Marino. Così il disagio è enorme — continua Bugli —, perchè non si riesce a trovare una soluzione definitiva. A lamentarsi non sono solo gli abbonati, che pagano pay tv che non riev-

scono a vedere, ma soprattutto gli anziani soli che davanti alla televisione pubblica trascorrono la maggior parte della giornata». **BUGLI** punta il dito contro i responsabili nazionali del digitale: «Forse i tecnici potevano risolvere prima i problemi e poi partire con lo switch-off. Sarebbe stato più op-

portuno attendere la primavera, prima del passaggio definitivo. Hanno annunciato tutti l'arrivo del digitale come una rivoluzione, ma finora è stata solo di proteste». Il responsabile di Cna lamenta anche una totale mancanza di comunicazione tra associazioni di categoria e tecnici del digitale terrestre: «Verso fine dicembre il nostro presidente ha scoperto che i responsabili hanno incontrato una parte degli antennisti di Rimini, bypassando completamente la nostra associazione, come i colleghi di Confartigianato. Così non siamo riusciti a farci portavoce dei problemi che si sono verificati in molti territori riminesi». Cna ha promesso però di mobilitarsi per il territorio. «La prossima settimana parlerò con i responsabili regionali della nostra associazione — conclude Bugli —. Cercheremo poi di incontrare i responsabili del digitale terrestre per trovare al più presto una soluzione. La gente è stanca. E' passato più di un mese e il disservizio continua».

Rita Celli

CONTRIBUTI PER L'ANNO PROSSIMO I 12 VOUCHER PER I BIMBI CHE NON TROVANO POSTO ALL'ASILO

Al nido privato con l'«assegno» del Comune

IL COMUNE stacca altri 112 'asogni' per i genitori che lavorano, hanno figli piccoli ma rischiano di non trovare posto negli asili nido comunali. Si aggiungono infatti nuovi voucher a quelli finora stanziati dall'amministrazione comunale, grazie anche ai fondi regionali. I voucher aiuteranno le famiglie a sostenere la retta d'iscrizione ai nidi d'infanzia privati autorizzati. Il finanziamento è stato approvato ieri dalla giunta, e rientra nell'iniziativa che la Regione porta avanti da tre anni. Il progetto vuole aiutare le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano (o quelle con un solo genitore) nel difficile equilibrio tra esigenze lavorative e cura dei figli più piccoli, e in particolar modo le mam-

me. Grazie agli 'asogni' per il nido, le famiglie ricevono dal Comune un prezioso contributo per poter iscrivere i loro bambini in asili nido e micronidi privati, o affidarli a gruppi educativi ed educatrici familiari. I voucher non sono affatto una novità per Rimini. L'anno scorso ne sono stati assegnati solo una ventina. Quest'anno invece molte più famiglie hanno fatto ricorso ai voucher: oltre una novantina (ma quelli a disposizione era circa un centinaio). Per l'anno prossimo invece i voucher messi a disposizione dal Comune di Rimini, come anticipato, sono ben 112, per un valore complessivo di oltre 407mila euro, di cui più di 103mila a carico del Comune stesso, e la re-

stante parte a carico della Regione e del Fondo sociale europeo. Per avere diritto all'assegno le famiglie devono avere due requisiti: un Isee che non dev'essere superiore a 35mila euro, e il fatto che entrambi i genitori abbiano un lavoro (sia esso dipendente, autonomo o in forma associata) al momento della domanda e nel periodo in cui si beneficia dell'assegno. Il voucher, che può essere utilizzato unicamente per l'accesso ai servizi educativi privati autorizzati individuati dal Comune, è garantito per tutti gli anni di frequenza a condizione che si conservino i requisiti. Per accedere all'assegno le famiglie devono fare richiesta al momento dell'iscrizione agli asili nido.

TRE MARTIRI SABATO UN INCONTRO TRA CHI VUOLE VIVERE ALL'ESTERO

Tutti in piazza... pronti a partire



VOGLIA di andare a vivere e lavorare all'estero? Sabato in piazza Tre Martiri (alle 16) i più curiosi potranno ricevere tutti i consigli per partire, trovare lavoro, casa, ma anche conoscere nuovi amici, fuori dalla patria tricolore. Il «Meet Up» riminese è stato organizzato attraverso internet da Aldo Mencaraglia, un cittadino della provincia di Cuneo che vive a Melbourne (Australia) da ben otto anni, ideatore del blog 'Italian-sinfuga.com'. «In tanti mi chiedevano di organizzare questi incontri reali, non più virtuali, per condividere esperienze e idee per vivere all'estero — dice Mencaraglia

—. Ho buttato lì l'idea di farne uno a Rimini meno di una settimana fa e alcuni residenti l'hanno accolta al volo entusiasti. Siamo riusciti a preparare questa giornata di ritrovo in pochissimo tempo. Gli iscritti per ora sono una ventina, ma confidiamo che siano molti di più». Provenienti non solo dalla provincia romagnola, ma anche da Bologna e dal Pesarese, sono tanti i giovani (tra i 25 e 35 anni) che sfruttando il 'passaparola' via web, trascorreranno insieme del tempo sabato pomeriggio per parlare delle proprie esperienze (e speranze) per vivere in Inghilterra, Germania, Australia,

Canada, Francia, ecc. Tra questi c'è Francesca Scaglione, bolognese quasi laureata che partirà per Brisbane a luglio: «In Italia non ci sono prospettive di crescita. Voglio provare a sfruttare gli studi dove ci sono più possibilità». Stefano Pisani, 23enne salernitano residente a Rimini, sfrutterà l'incontro di sabato per «avere qualche dritta da chi vive già all'estero. Vorrei capire dove andare a lavorare quando finirò l'università a marzo». «Qui in Australia ci sono tantissimi giovani italiani — dice Mencaraglia —. E' bello riuscire a fare incontrare persone che si trovano nella stessa situazione: è un modo per aiutarsi a vicenda».